



REGIONE  
TOSCANA



Area  
extra-dipartimentale  
Statistica

Informazioni statistiche

*in* **breve**

## **CITTADINI TOSCANI E RESIDENZA IN MONTAGNA**

***INDAGINE CAMPIONARIA, OTTOBRE 2002***

*In collaborazione con:*

*- Area extradipartimentale Programmazione e Sviluppo dei sistemi di Area vasta;*

*- I. R. P. E. T.*

### ***Indice***

1. Introduzione
2. I Toscani e le vacanze in montagna
3. I vantaggi e gli svantaggi dell'abitare in montagna
4. I motivi della scelta dell'attuale luogo di residenza
5. L'accessibilità dei servizi nei luoghi di residenza
6. Trasferimenti di residenza effettuati, previsti o ipotizzati
7. Vivere in montagna a qualche condizione
8. Conclusioni
9. Tavole statistiche
10. Nota metodologica
11. Questionario dell'indagine

## 1. INTRODUZIONE

Con la Conferenza regionale delle montagne di Toscana l'Amministrazione ha voluto compiere un approfondimento nella conoscenza delle tematiche rilevanti per i territori montani, nella prospettiva di una maggior efficacia nel raggiungimento degli obiettivi delle politiche pubbliche. In questo quadro di approfondimento conoscitivo si colloca l'indagine campionaria telefonica che l'Area Statistica, su richiesta dell'Area Programmazione e Sviluppo dei Sistemi di Area Vasta, ha svolto.

L'indagine, rivolta ai cittadini maggiorenni della regione per valutare gli aspetti soprattutto soggettivi della scelta o dell'interesse ad abitare in montagna, si è svolta nella prima metà di ottobre e ha coinvolto un campione casuale di 3.000 cittadini toscani distribuito su tutti i comuni della regione. Una completa descrizione della metodologia adottata per l'indagine, compreso il questionario somministrato telefonicamente, è riportata nella Nota metodologica.

Per una corretta interpretazione dei risultati dell'indagine è necessario premettere alcune definizioni.

Il territorio della regione è stato suddiviso inizialmente in due ambiti: montano e non montano. Quello montano è definito dal territorio dei comuni appartenenti alle comunità montane della regione, il rimanente territorio è definito non montano. Il territorio montano è stato poi ulteriormente suddiviso in due tipologie sulla base della evoluzione demografica degli ultimi 10 anni:

- 1 - comuni montani con popolazione in crescita,
- 2 - comuni montani con popolazione in diminuzione.

Il territorio non montano è stato poi suddiviso in tre tipologie:

- 3 - comuni non montani con popolazione in crescita,
- 4 - comuni non montani con popolazione in diminuzione,
- 5 - comuni capoluogo.

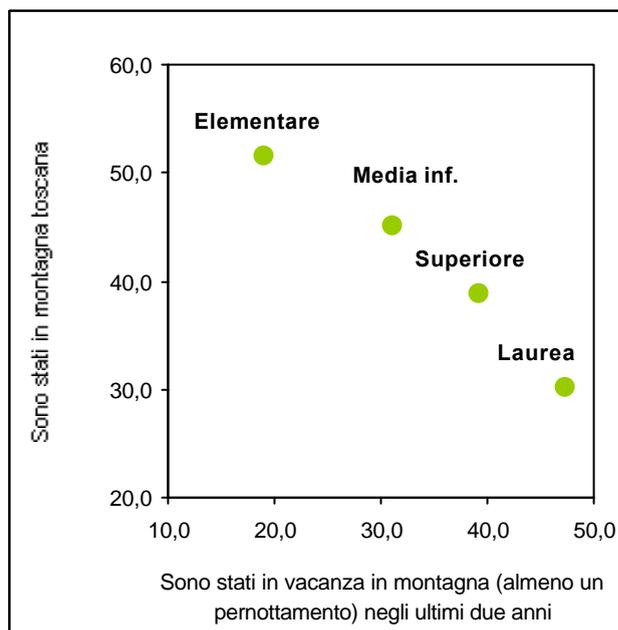
Nelle domande del questionario viene spesso usato il termine "montagna". Non sono state fornite all'intervistato definizioni oggettive di montagna, da quella altimetrica a quella amministrativa. Le risposte sono quindi riferite al senso comune che il termine ha nell'immaginario collettivo e può anche differire da soggetto a soggetto.

## 2. I TOSCANI E LE VACANZE IN MONTAGNA

Negli ultimi due anni, un terzo dei toscani ha fatto una vacanza anche se di un solo pernottamento in montagna; fra questi, rispetto alla composizione della popolazione, prevalgono gli abitanti dei comuni capoluogo, i giovani, le persone con titolo di studio medio

alto, gli occupati in posizioni imprenditoriali e direttive, gli studenti. Nel 41% dei casi (in termini assoluti circa 400.000 persone) la scelta è andata alle montagne della propria regione ma questo soprattutto per fasce di popolazione in generale opposte alle precedenti: anziani, persone con titolo di studio basso, non occupati, operai. In sintesi fra i toscani che hanno fra le loro mete di vacanza la montagna, le categorie con maggiori disponibilità economica preferiscono le montagne di altre regioni, mentre la popolazione con risorse più modeste sceglie più spesso le montagne di casa. Il grafico 1 evidenzia questa correlazione inversa fra la propensione alla vacanza in montagna e quella ad andarci sulla montagna toscana, al crescere del titolo di studio. Non è da escludere che questo comportamento risenta anche della presenza di legami familiari con residenti nelle aree di montagna.

**Grafico 1 - Percentuali di toscani maggiorenni che sono andati in vacanza in montagna (almeno un pernottamento) e percentuali fra questi che hanno scelto la montagna toscana, secondo il titolo di studio**

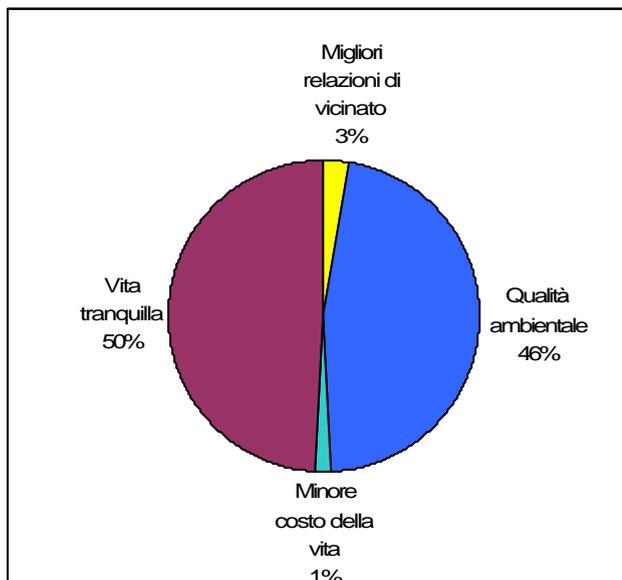


## 3. I VANTAGGI E GLI SVANTAGGI DELL'ABITARE IN MONTAGNA

I due principali vantaggi che la popolazione toscana vede nell'abitare in montagna sono connessi alla tranquillità della vita e alla qualità dell'ambiente: queste due modalità quasi esauriscono l'insieme delle quattro alternative proposte (grafico 2); gli altri due fattori considerati, le relazioni interpersonali e il minor

costo della vita si presentano infatti con frequenze minime. Al di là dei comportamenti della popolazione, talvolta non dettati esattamente da gran rispetto dell'ambiente, quanto i cittadini vengono interpellati sui valori, l'ambiente emerge spesso, come altre indagini hanno evidenziato<sup>1</sup>, come un valore primario. Ad esempio nell'indagine "I cittadini toscani e l'ambiente" del 1999 maggior preferenza aveva ricevuto l'affermazione "Prima di tutto viene l'ambiente dell'affermazione: "Prima di tutto viene lo sviluppo economico". Nell'indagine "La percezione del benessere in Toscana" del 2002, è emerso come la preferenza "Vivere in un ambiente pulito" seguiva come secondo valore a brevissima distanza "Vivere in un ambiente senza criminalità" e in posizione molto più alta e distante di "Avere un buon reddito". Sicuramente il valore ambientale è più sentito nei ceti ove minori se non inesistenti sono le difficoltà economiche (persone con titoli di studio elevati e condizioni professionali); questo emerge anche dalla presente indagine.

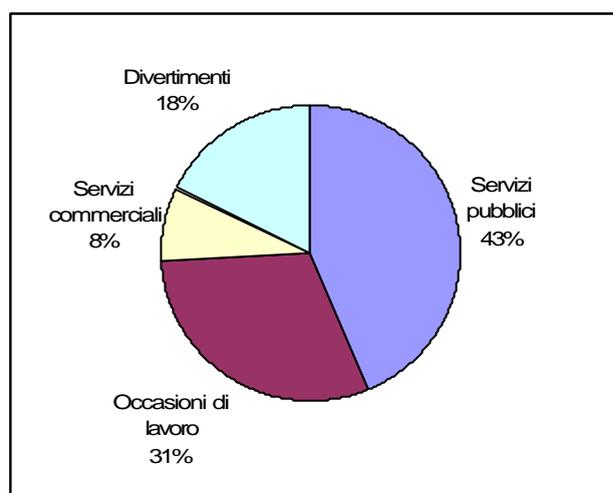
**Grafico 2 - Principale vantaggio dell'abitare in montagna**



Gli svantaggi principali che invece la popolazione vede nell'abitare in montagna sono legati alle carenze di servizi pubblici, occasioni di lavoro, divertimenti e svaghi. L'altro svantaggio considerato, la carenza di servizi commerciali, è scelto da appena l'8% della

popolazione (grafico 3). Alcune differenze piuttosto scontate si notano sulla base delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione: ad esempio la carenza di servizi pubblici è più sentita dagli anziani, mentre quella delle opportunità di divertimento dai giovani e studenti.

**Grafico 3 - Principale svantaggio per carenze di servizi e opportunità dell'abitare in montagna**

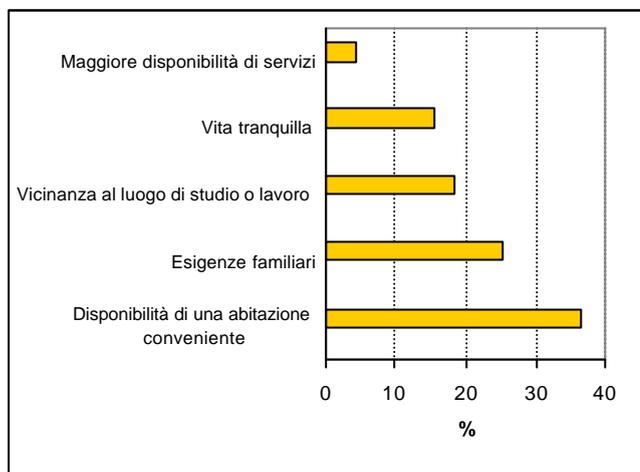


#### 4. I MOTIVI DELLA SCELTA DELL'ATTUALE LUOGO DI RESIDENZA

Il grafico 4 evidenzia come la disponibilità di una abitazione conveniente e le esigenze familiari sono i primi due motivi che hanno influito sulla scelta dell'attuale luogo di residenza dei toscani. Rilevante anche la vicinanza al luogo di studio e lavoro e la possibilità di una vita tranquilla. Alcune fasce della popolazione si differenziano abbastanza da questi valori medi; i residenti nei capoluoghi, gli occupati in particolare se in posizioni di maggior responsabilità; per questi è più rilevante la vicinanza al luogo di lavoro; gli studenti per i quali sono prevalenti le esigenze familiari; per alcune categorie, come le persone sole, anziane e poco istruite particolare rilevanza nella scelta assume il motivo della convenienza economica dell'abitazione.

<sup>1</sup> Indagine campionaria "I cittadini toscani e l'ambiente", Regione Toscana, Servizio Statistica (1999); "La percezione del benessere in Toscana", Regione Toscana, Servizio Statistica (2002).

**Grafico 4 - Motivo principale della scelta dell'attuale luogo di residenza**



#### 5. ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI NEI LUOGHI DI RESIDENZA

Per una serie di servizi, da quelli del commercio di generi alimentari, ai presidi sanitari alle scuole e divertimenti l'indagine ha stimato la percentuale di popolazione che li ritiene facilmente accessibili (Grafico 5). Nel complesso del territorio regionale queste percentuali risultano assai elevate: dal 95% dei servizi di commercio di generi alimentari al 65% per le scuole medie superiori. Interessa però esaminare se questa accessibilità presenta differenze fra le cinque tipologie di comune di residenza considerate nella ricerca. Nei comuni capoluogo si registrano naturalmente le percentuali più alte per tutte le tipologie di servizi, mentre valori inferiori si presentano per i comuni montani e in particolare per i montani con popolazione in diminuzione negli ultimi 10 anni. Il grafico 5 evidenzia come, rispetto alla percezione dell'accessibilità, vi sono due categorie di servizi: quelli per i quali le tipologie territoriali considerate hanno poco effetto: dagli esercizi commerciali alla scuola media; servizi invece per i quali esiste un rilevante gradiente territoriale: asilo nido, ospedali, divertimenti e scuola media superiore, si tratta di servizi tipicamente connessi alla popolazione più giovane che a sua volta è meno presente nelle aree di montagna con popolazione in declino.

Quanto ai servizi sanitari, se nelle aree di monta-

gna gli abitanti ritengono non molto accessibili le strutture ospedaliere normalmente localizzate vicino ai centri urbani, tuttavia per le farmacie e i poliambulatori l'accessibilità percepita è molto vicina a quella media regionale anche nei comuni montani con popolazione in declino.

#### 6. TRASFERIMENTI DI RESIDENZA EFFETTUATI, PREVISTI O IPOTIZZATI

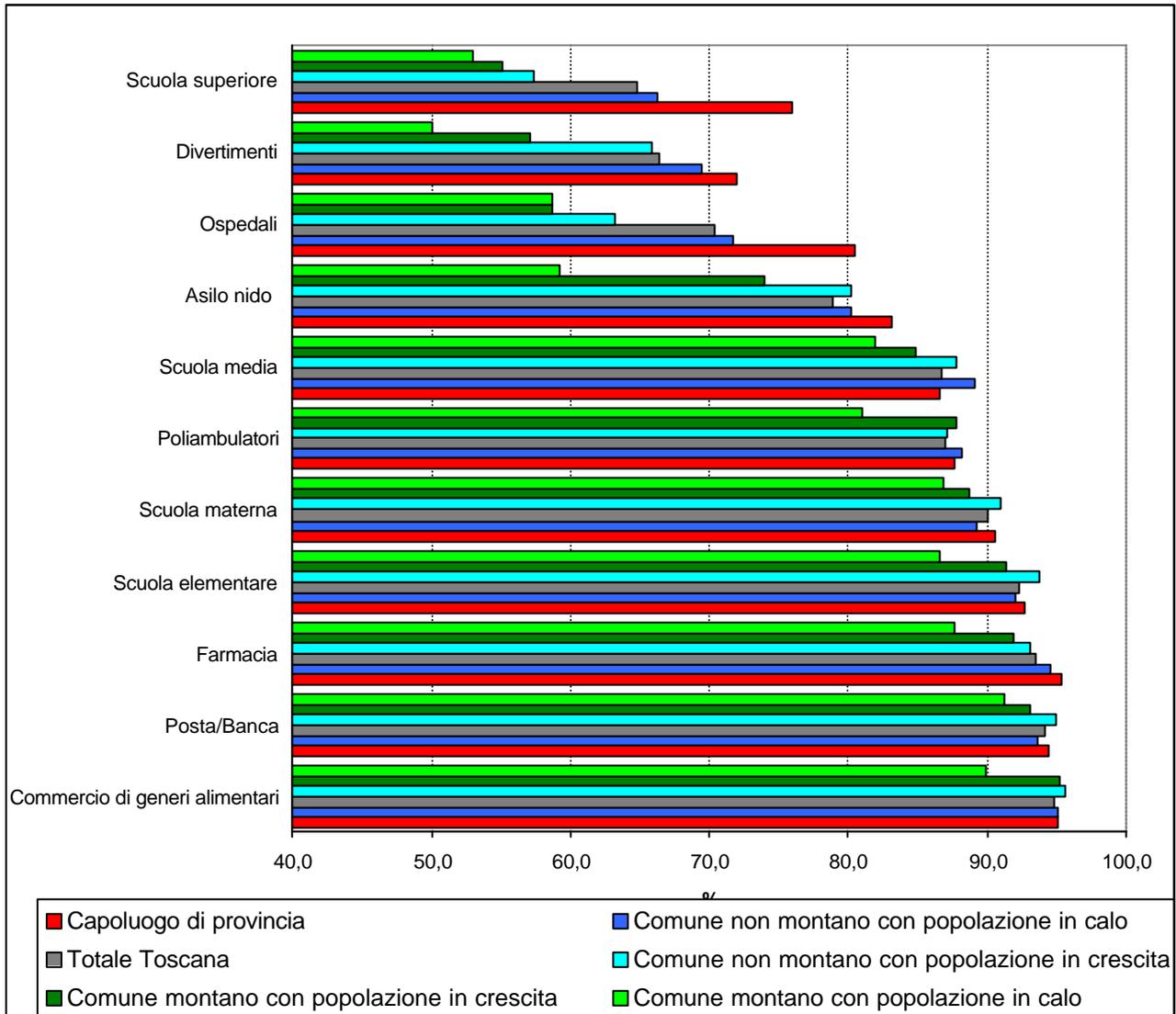
La popolazione toscana risulta relativamente stabile sul territorio. Il 47% non ha mai effettuato trasferimenti di residenza e ben il 34% non li ha effettuati negli ultimi 10 anni. La popolazione giovane, occupata, con elevati titoli di studio e attività professionale con maggiore responsabilità è quella maggiormente mobile sul territorio. La popolazione residente nei comuni montani con popolazione in declino risulta molto stabile, trattandosi in tal caso di coloro o più ancorati a queste realtà o che sono restati o dovuti restare, probabilmente disponendo di minori opportunità in altri ambienti, come pensionati e operai anche con famiglie numerose.

Poco meno del 10% della popolazione toscana prevede nei prossimi 5 anni di andare ad abitare in un altro comune. Si distaccano nettamente i giovani sotto i 35 anni per i quali tale percentuale sale al 20%. Una maggiore propensione alla mobilità, al solito, è connessa con la popolazione più dinamica: persone con elevati titoli di studio e occupati nei ruoli imprenditoriali e direttivi. Da segnalare una propensione alla mobilità nei prossimi anni connessa alla numerosità della famiglia, fattore questo correlato a condizioni di relativo benessere. Per quanto riguarda le diverse tipologie di territorio non emerge una propensione differenziata fra comuni montani e non montani; probabilmente, esauritosi l'abbandono della montagna dei decenni passati, le uscite verso altri comuni rientrano in quelle fisiologiche comuni a tutto il territorio.

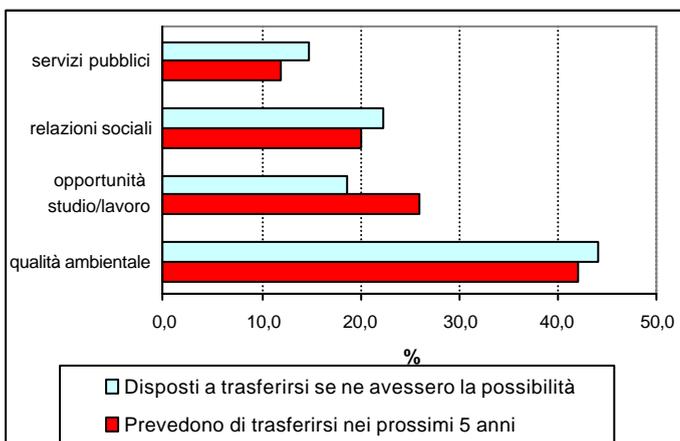
La qualità ambientale (42%), le opportunità di studio e lavoro (26%) sono le principali aspettative di chi prevede il cambio di residenza nei prossimi cinque anni. Seguono le relazioni sociali (20%) e i servizi pubblici (12%).

Avendone la possibilità, al 23% dei toscani piacerebbe abitare in un altro comune, e soprattutto ai giovani, a chi lavora e a chi vive in famiglie numerose. Di nuovo per cercare una qualità ambientale (44%), ma anche relazioni sociali (22%), opportunità di studio e lavoro (19%) e servizi pubblici (15%) (Grafico 6).

**Grafico 5 - Percentuale di popolazione che ritiene il servizio accessibile per tipo di servizio e tipo di comune di residenza**



**Grafico 6 - Distribuzione delle aspettative nel luogo in cui si prevede di trasferirsi nei prossimi 5 anni o ci si trasferirebbe avendone la possibilità.**



Come mostra il grafico 6 le aspettative di coloro che prevedono di trasferirsi in altro comune e quelle di coloro per i quali il trasferimento è ipotetico risultano molto simili con al primo posto il movente ambientale. La principale differenza è connessa alle opportunità di studio e lavoro che hanno un maggior rilievo laddove il trasferimento è più concreto.

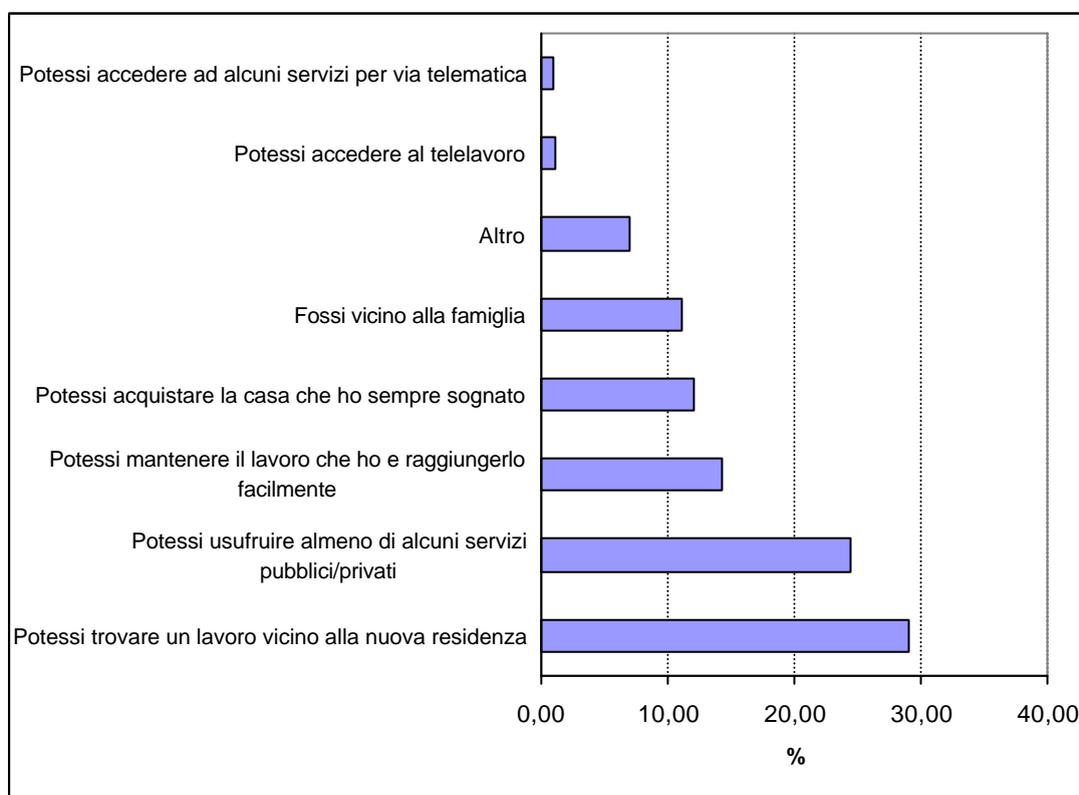
Per il restante 77% che non desidera trasferirsi, anche se ne avesse la possibilità, il motivo principale è la soddisfazione per l'attuale luogo di residenza (87%). Motivi specifici sono connessi alla famiglia e allo studio e lavoro. Non emergono particolari differenze fra le tipologie di comune considerate.

## 7. VIVERE IN MONTAGNA A QUALCHE CONDIZIONE

Dall'indagine si stima che 242.000 cittadini maggiorenni toscani che vivono in comuni non montani prevedono nei prossimi 5 anni di andare ad abitare in altro comune; ad altri 537.000 cittadini sempre di comuni non montani che non prevedono di andare ad abitare in altro comune, piacerebbe, se ne avessero la possibilità, andare ad abitare in altro comune per un totale di 779.000 cittadini. Per questo sottoinsieme di popolazione maggiorenni la stima di coloro cui

piacerebbe vivere in montagna risulta di 381.000 unità, pari al 49% di detto sottoinsieme, seppure con alcune condizioni. Sul totale della popolazione maggiorenni tale quota rappresenta il 12,5%. Le condizioni sono connesse principalmente al trovare (29%) e mantenere (14%) il lavoro e ai servizi (25%) (grafico 7). Una propensione maggiore per la vita in montagna emerge nei maschi, nei giovani e, riguardo al territorio di attuale residenza, nei capoluoghi o nei comuni non montani meno dinamici demograficamente.

**Grafico 7 - Principale condizione da soddisfare per i residenti in comuni non montani ai quali piacerebbe andare a vivere in montagna**



## 8. CONCLUSIONI

L'indagine, per la sua ampiezza e il dettaglio territoriale e socio demografico della popolazione, ha fornito molte informazioni sul rapporto fra cittadini toscani e residenza in montagna. Cerchiamo in queste conclusioni di evidenziare gli aspetti più rilevanti emersi dall'esame delle stime ottenute.

- Vi è una difficoltà della montagna a intercettare la mobilità connessa ai flussi turistici interni, in particolare dei cittadini con redditi più elevati che manifestano una maggior propensione per la montagna di altre regioni.
- Nell'immaginario dei toscani la montagna è sinonimo di vita tranquilla e qualità ambientale. Si trat-

ta di valori sui quali si rileva, come per altri legati all'ambiente e al benessere, emersi in altre indagini, un largo consenso e una forte omogeneità in tutto il territorio regionale, anche se talvolta le dichiarazioni possono risultare "migliori" dei comportamenti.

- La popolazione toscana risulta piuttosto stabile sul territorio anche a causa del suo invecchiamento che riduce il peso della sua parte più dinamica; quest'ultima d'altronde cerca luoghi di residenza con opportunità di studio e lavoro e con una buona qualità ambientale. L'aspetto del lavoro risulta fondamentale quando si passa da uno spostamento ipotetico a uno più concreto.

- Gli abitanti delle zone di montagna, in particolare laddove la popolazione è diminuita, segnalano una carenza di servizi, di alcuni perché oggettivamente non possono avere una diffusione capillare, come le scuole medie superiori e gli ospedali. In altri casi la carenza percepita si riferisce a servizi per l'infanzia e la gioventù proprio quelli connessi all'invecchiamento e quindi alla riduzione della popolazione residente. Va però segnalato come per un ampio ventaglio di servizi fra cui i presidi sanitari costituiti dai poliambulatori le differenze territoriali percepite sono molto limitate.
- L'indagine stima in circa 779.000 la sottopopolazione di cittadini maggiorenni toscani che abitano in comuni non montani e che prevedono realisticamente (242.000) o ipoteticamente (537.000) di cambiare residenza, di questi a 381.000 piacerebbe vivere in montagna, sebbene a condizione di avere una sicurezza del lavoro e dei servizi. Si tratta del 49% di tale sottopopolazione e del 12,5% dell'intera popolazione maggiorenne della

regione.

- I risultati dell'indagine campionaria confermano l'analisi della qualità della vita e i percorsi di sviluppo svolta nel Libro Verde sulla Montagna curato dall'IRPET. Viene confermata una specificità delle condizioni di benessere nelle aree montane sotto vari punti di vista: lavoro, ambiente servizi; è rafforzata inoltre l'idea dell'esistenza di una differenziazione all'interno delle montagne della Toscana, come emerge dalle differenze fra le stime per i residenti nei comuni montani che hanno avuto un decremento demografico rispetto alle altre aree montane.

#### **9. TAVOLE STATISTICHE**

Nel seguito sono tabulate le stime delle percentuali delle modalità di risposta alle domande indicate nelle testate delle tavole. Per le domande 6, 9, 11 e 13.1 non sono riportate le tavole in quanto i dati sono stati presentati con il grafico 5 (domanda 6), il grafico 6 (domande 9 e 11) e il grafico 7 domanda 13.1).

**Tavola. 1 - Stime delle percentuali delle modalità di risposta alle domande 1 e 2**

CARATTERI DELLA POPOLAZIONE	Domanda 1			Domanda 2		
	E' stato in vacanza in montagna con almeno un pernottamento negli ultimi due anni?			Dove è stato? (per chi risponde SI alla domanda 1)		
	Si	No	Totale	Toscana	Altre regioni	Totale
TOTALE	32,6	67,4	100,0	41,0	59,0	100,0
COMUNE DI RESIDENZA						
Montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	25,4	74,6	100,0	33,1	66,9	100,0
Montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	25,9	74,2	100,0	47,6	52,4	100,0
Non montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	30,0	70,0	100,0	42,0	58,0	100,0
Non montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	37,5	62,5	100,0	34,1	66,0	100,0
Capoluogo di provincia	37,5	62,5	100,0	42,8	57,3	100,0
SESSO						
Maschio	36,3	63,8	100,0	43,6	56,4	100,0
Femmina	29,3	70,7	100,0	38,0	62,0	100,0
ETA'						
18 - 35	40,4	59,6	100,0	38,8	61,3	100,0
36 - 50	37,7	62,3	100,0	35,5	64,5	100,0
51 - 65	30,6	69,4	100,0	39,3	60,7	100,0
66 e oltre	20,5	79,5	100,0	58,9	41,1	100,0
TITOLO DI STUDIO						
Nessuno / Licenza elementare	19,0	81,0	100,0	51,6	48,4	100,0
Licenza media	31,2	68,8	100,0	45,1	54,9	100,0
Diploma scuola media superiore	39,3	60,7	100,0	38,7	61,3	100,0
Laurea breve / Laurea	47,4	52,6	100,0	30,1	70,0	100,0
OCCUPAZIONE						
Si	38,4	61,6	100,0	38,6	61,4	100,0
No	27,0	73,0	100,0	44,3	55,7	100,0
POSIZIONE DEGLI OCCUPATI						
Dirigente / Direttivo / Imprenditore / Libero professionista	48,6	51,4	100,0	34,6	65,4	100,0
Impiegato / Intermedio	40,9	59,2	100,0	34,4	65,6	100,0
Capo operaio / Operaio	30,6	69,4	100,0	55,7	44,3	100,0
Altro lavoratore dipendente	32,8	67,2	100,0	42,9	57,1	100,0
Altro lavoratore autonomo	38,4	61,6	100,0	30,4	69,6	100,0
POSIZIONE DEI NON OCCUPATI						
Casalinga/o	25,0	75,1	100,0	27,8	72,2	100,0
Pensionata/o	23,5	76,5	100,0	51,3	48,8	100,0
Altri (studenti, disoccupati)	44,8	55,2	100,0	44,6	55,4	100,0
COMPONENTI DELLA FAMIGLIA						
1	28,3	71,7	100,0	53,7	46,3	100,0
2	28,6	71,4	102,0	43,6	56,4	100,0
3	35,1	64,9	100,0	34,0	66,0	100,0
4	38,8	61,2	100,0	40,0	60,0	100,0
5 e oltre	28,2	71,8	100,0	45,9	54,1	100,0
PRESENZA DI MINORENNI NELLA FAMIGLIA						
Si	38,8	61,2	100,0	37,7	62,3	100,0
No	30,1	69,9	100,0	42,7	57,4	100,0
PRESENZA DI ULTRA 60-ENNI NELLA FAMIGLIA						
Si	24,8	75,2	100,0	51,9	48,1	100,0
No	39,1	60,9	100,0	35,2	64,8	100,0

**Tavola 2 - Stime delle percentuali delle modalità di risposta alle domande 3 e 4**

CARATTERI DELLA POPOLAZIONE	Domanda 3					Domanda 4				
	Mi può indicare qual è, a suo parere, il principale vantaggio dell'abitare in montagna?					E lo svantaggio principale?				
	Qualità ambientale	Migliori relazioni di vicinato	Minore costo della vita	Vita tranquilla	Totale	Servizi pubblici	Occasioni di lavoro	Servizi commerciali	Divertimenti	Totale
<b>TOTALE</b>	46,4	2,9	1,5	49,2	100,0	43,6	30,6	8,0	17,73	100,0
<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>										
Montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	42,4	3,1	2,0	52,6	100,0	49,9	25,2	5,7	19,3	100,0
Montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	41,1	3,8	1,4	53,8	100,0	42,8	30,6	8,9	17,7	100,0
Non montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	45,2	3,5	1,3	50,0	100,0	41,7	32,1	8,5	17,8	100,0
Non montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	48,3	2,0	2,2	47,5	100,0	44,2	30,9	7,1	17,8	100,0
Capoluogo di provincia	49,1	2,3	1,3	47,2	100,0	43,6	30,8	8,3	17,3	100,0
<b>SESSO</b>										
Maschio	46,7	3,0	1,8	48,6	100,0	41,2	31,1	7,4	20,3	100,0
Femmina	46,2	2,7	1,2	49,8	100,0	45,8	30,3	8,5	15,4	100,0
<b>ETA'</b>										
18 - 35	53,7	2,1	1,0	43,3	100,0	33,0	32,8	9,3	24,9	100,0
36 - 50	49,0	3,1	1,6	46,3	100,0	42,8	40,0	5,7	11,5	100,0
51 - 65	39,7	3,9	2,0	54,4	100,0	49,2	27,5	7,6	15,7	100,0
66 e oltre	42,2	2,4	1,5	53,9	100,0	51,7	20,4	9,6	18,4	100,0
<b>TITOLO DI STUDIO</b>										
Nessuno / Licenza elementare	37,7	2,1	2,4	57,8	100,0	50,3	23,1	9,1	17,5	100,0
Licenza media	45,3	3,4	1,3	50,0	100,0	41,7	31,0	8,6	18,8	100,0
Diploma scuola media superiore	49,1	3,3	1,0	46,6	100,0	40,2	34,2	7,7	17,9	100,0
Laurea breve / Laurea	61,7	2,0	1,5	34,9	100,0	44,0	35,5	5,2	15,3	100,0
<b>OCCUPAZIONE</b>										
Si	49,2	2,7	1,2	47,0	100,0	40,8	36,2	7,0	16,0	100,0
No	43,8	3,0	1,8	51,4	100,0	46,4	25,1	9,0	19,5	100,0
<b>POSIZIONE DEGLI OCCUPATI</b>										
Dirigente / Direttivo / Imprenditore / Libero professionista	57,1	4,0	1,4	37,5	100,0	35,7	38,5	8,5	17,2	100,0
Impiegato / Intermedio	48,6	2,8	0,8	47,9	100,0	42,5	38,1	5,4	14,0	100,0
Capo operaio / Operaio	46,1	2,6	2,5	48,8	100,0	35,0	35,3	9,5	20,2	100,0
Altro lavoratore dipendente	46,4	2,7	0,4	50,5	100,0	48,0	32,4	8,1	11,5	100,0
Altro lavoratore autonomo	49,4	1,3	0,7	48,7	100,0	43,7	33,5	4,6	18,3	100,0
<b>POSIZIONE DEI NON OCCUPATI</b>										
Casalinga/o	41,8	3,7	0,7	53,8	100,0	43,8	26,3	12,1	17,9	100,0
Pensionata/o	43,3	2,8	1,9	52,1	100,0	50,7	23,3	8,0	18,0	100,0
Altri (studenti, disoccupati)	48,9	2,9	3,2	45,0	100,0	35,0	29,8	7,8	27,4	100,0
<b>COMPONENTI DELLA FAMIGLIA</b>										
1	45,5	3,6	3,0	48,0	100,0	49,2	22,6	8,5	19,8	100,0
2	43,8	2,5	0,7	53,0	100,0	45,6	29,2	8,1	17,0	100,0
3	45,7	3,0	2,1	49,1	100,0	42,9	32,3	8,0	16,8	100,0
4	49,3	2,7	1,3	46,7	100,0	41,4	31,2	7,8	19,7	100,0
5 e oltre	52,2	3,1	0,4	44,3	100,0	37,7	39,5	7,5	15,3	100,0
<b>PRESENZA DI MINORENNI NELLA FAMIGLIA</b>										
Si	52,4	2,2	1,3	44,1	100,0	41,1	36,5	6,3	16,1	100,0
No	44,0	3,1	1,6	51,3	100,0	44,7	28,2	8,7	18,4	100,0
<b>PRESENZA DI ULTRA 60-ENNI NELLA FAMIGLIA</b>										
Si	42,4	2,4	1,8	53,4	100,0	47,7	26,0	8,3	18,0	100,0
No	49,8	3,2	1,2	45,8	100,0	40,3	34,3	7,8	17,5	100,0

**Tavola 3 - Stime delle percentuali delle modalità di risposta alle domande 5 e 7**

CARATTERI DELLA POPOLAZIONE	Domanda 5						Domanda 7				
	Riguardo al luogo dove abita attualmente, quali sono i motivi che hanno influito sulla scelta?						Ha mai effettuato trasferimenti di residenza?				
	Esigenze familiari	Disponibilità di una abitazione conveniente	Vicinanza al luogo di studio o lavoro	Maggiore disponibilità di servizi	Vita tranquilla	Totale	Mai	Da meno di 3 anni	Da 3-10 anni	Da più di 10 anni	Totale
<b>TOTALE</b>	25,2	36,5	18,4	4,4	15,4	100,0	46,6	7,5	12,3	33,6	100,0
<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>											
Montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	24,3	42,5	14,1	2,4	16,7	100,0	47,9	6,1	14,0	32,0	100,0
Montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	28,9	41,7	13,4	0,9	15,0	100,0	54,8	5,3	10,6	29,4	100,0
Non montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	27,8	35,7	14,8	3,6	18,1	100,0	48,8	6,5	13,8	30,8	100,0
Non montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	25,0	37,3	17,3	5,2	15,2	100,0	46,8	5,7	9,0	38,5	100,0
Capoluogo di provincia	22,4	34,4	24,0	6,3	13,0	100,0	42,5	9,8	12,0	35,7	100,0
<b>SESSO</b>											
Maschio	21,3	36,8	21,2	4,6	16,1	100,0	47,8	8,8	11,7	31,6	100,0
Femmina	28,7	36,3	15,9	4,3	14,8	100,0	45,5	6,3	12,8	35,4	100,0
<b>ETA'</b>											
18 - 35	26,9	34,6	22,0	3,9	12,6	100,0	53,3	14,2	20,9	11,7	100,0
36 - 50	25,2	36,3	20,2	4,8	13,5	100,0	43,9	7,8	15,9	32,4	100,0
51 - 65	22,3	34,1	18,5	5,5	19,6	100,0	42,3	3,6	6,7	47,4	100,0
66 e oltre	26,1	41,4	12,5	3,6	16,6	100,0	46,4	3,6	4,4	45,7	100,0
<b>TITOLO DI STUDIO</b>											
Nessuno / Licenza elementare	24,5	41,2	13,7	4,6	16,0	100,0	47,9	4,2	4,4	43,6	100,0
Licenza media	25,6	37,8	18,8	4,1	13,7	100,0	47,1	5,1	14,2	33,6	100,0
Diploma scuola media superiore	27,0	33,3	19,1	4,4	16,3	100,0	48,2	10,4	15,2	26,2	100,0
Laurea breve / Laurea	19,8	32,7	27,3	5,1	15,1	100,0	36,7	11,5	17,6	34,2	100,0
<b>OCCUPAZIONE</b>											
Si	23,7	35,5	22,0	4,6	14,2	100,0	46,6	10,3	17,4	25,7	100,0
No	26,6	37,5	14,9	4,3	16,6	100,0	46,6	4,8	7,3	41,3	100,0
<b>POSIZIONE DEGLI OCCUPATI</b>											
Dirigente / Direttivo / Imprenditore / Libero professionista	24,3	28,5	24,3	4,5	18,4	100,0	45,5	14,4	17,2	22,9	100,0
Impiegato / Intermedio	24,8	36,4	23,4	5,1	10,3	100,0	45,1	9,0	20,4	25,5	100,0
Capo operaio / Operaio	24,9	33,7	19,3	4,9	17,2	100,0	51,8	7,8	18,7	21,7	100,0
Altro lavoratore dipendente	26,0	36,0	20,5	4,3	13,2	100,0	39,8	11,0	14,9	34,3	100,0
Altro lavoratore autonomo	15,8	43,5	21,7	2,8	16,1	100,0	50,4	12,6	10,4	26,7	100,0
<b>POSIZIONE DEI NON OCCUPATI</b>											
Casalinga/o	27,2	37,5	15,4	3,7	16,1	100,0	42,8	3,7	10,0	43,6	100,0
Pensionata/o	24,5	40,0	13,5	3,9	18,1	100,0	45,1	3,2	5,1	46,7	100,0
Altri (studenti, disoccupati)	34,1	27,5	19,9	7,2	11,4	100,0	59,5	12,8	12,1	15,6	100,0
<b>COMPONENTI DELLA FAMIGLIA</b>											
1	24,4	40,0	16,8	3,9	14,9	100,0	38,6	8,8	10,3	42,2	100,0
2	23,5	37,1	18,2	3,0	18,2	100,0	47,2	9,7	9,3	33,8	100,0
3	27,4	35,3	18,5	4,0	14,8	100,0	42,7	6,7	17,1	33,5	100,0
4	24,6	36,7	17,9	7,5	13,3	100,0	53,4	4,0	12,7	29,9	100,0
5 e oltre	26,2	32,7	23,0	4,0	14,0	100,0	52,6	10,0	7,9	29,5	100,0
<b>PRESENZA DI MINORENNI NELLA FAMIGLIA</b>											
Si	25,9	33,9	20,8	5,8	13,6	100,0	42,1	7,0	22,6	28,4	100,0
No	24,9	37,6	17,5	3,9	16,2	100,0	48,4	7,7	8,2	35,7	100,0
<b>PRESENZA DI ULTRA 60-ENNI NELLA FAMIGLIA</b>											
Si	26,6	39,0	14,3	4,6	15,6	100,0	48,5	5,4	5,7	40,4	100,0
No	24,0	34,6	21,9	4,4	15,2	100,0	45,0	9,2	17,8	28,0	100,0

Regione Toscana - Area extradipartimentale Statistica, Indagine campionaria, ottobre 2002

**Tavola 4 - Stime delle percentuali delle modalità di risposta alle domande 8, 10 e 12**

CARATTERI DELLA POPOLAZIONE	Domanda 8			Domanda 10			Domanda 12				
	Per il prossimo futuro prevede di andare in un altro comune?			Le piacerebbe abitare in un altro comune se ne avesse la possibilità?			Perché? (non desidererebbe trasferirsi in altro comune)				
	Si	No	Totale	Si	No	Totale	Perché sto bene dove abito attualmente	Per il costo del trasferimento	Per motivi familiari	Per motivi di lavoro/studio	Totale
TOTALE	9,6	90,4	100,0	23,3	76,7	100,0	87,1	1,0	7,6	4,3	100,0
<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>											
Montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	8,4	91,6	100,0	19,9	80,1	100,0	88,3	1,4	7,3	3,0	100,0
Montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	10,3	89,7	100,0	21,9	78,1	100,0	86,3	0,7	8,5	4,5	100,0
Non montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	9,5	90,5	100,0	21,6	78,4	100,0	87,7	0,9	7,2	4,3	100,0
Non montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	10,3	89,7	100,0	21,4	78,6	100,0	87,0	1,6	7,8	3,7	100,0
Capoluogo di provincia	9,7	90,3	100,0	26,6	73,5	100,0	86,5	0,8	7,7	5,0	100,0
<b>SESSO</b>											
Maschio	10,0	90,0	100,0	25,7	74,3	100,0	89,2	0,9	5,6	4,3	100,0
Femmina	9,3	90,7	100,0	21,2	78,8	100,0	85,3	1,1	9,3	4,3	100,0
<b>ETA'</b>											
18 - 35	20,3	79,7	100,0	31,0	69,0	100,0	85,2	1,4	5,8	7,6	100,0
36 - 50	7,6	92,4	100,0	28,9	71,1	100,0	83,8	0,4	7,0	8,8	100,0
51 - 65	6,4	93,6	100,0	21,6	78,4	100,0	88,6	0,5	8,5	2,4	100,0
66 e oltre	3,1	96,9	100,0	12,2	87,8	100,0	90,0	1,7	8,4	0,0	100,0
<b>TITOLO DI STUDIO</b>											
Nessuno / Licenza elementare	4,2	95,8	100,0	14,6	85,4	100,0	89,2	1,0	9,1	0,8	100,0
Licenza media	8,9	91,1	100,0	23,9	76,1	100,0	86,7	1,3	6,9	5,2	100,0
Diploma scuola media superiore	12,9	87,1	100,0	29,8	70,2	100,0	86,4	0,7	6,2	6,7	100,0
Laurea breve / Laurea	13,7	86,3	100,0	23,5	76,5	100,0	83,9	1,3	8,9	5,9	100,0
<b>OCCUPAZIONE</b>											
Si	11,4	88,6	100,0	28,1	71,9	100,0	84,6	0,8	6,5	8,1	100,0
No	7,9	92,1	100,0	18,8	81,2	100,0	89,2	1,1	8,4	1,3	100,0
<b>POSIZIONE DEGLI OCCUPATI</b>											
Dirigente / Direttivo / Imprenditore / Libero professionista	12,8	87,2	100,0	28,5	71,5	100,0	88,5	0,0	5,0	6,6	100,0
Impiegato / Intermedio	11,3	88,7	100,0	27,4	72,6	100,0	84,1	0,2	7,7	8,0	100,0
Capo operaio / Operaio	11,9	88,1	100,0	30,4	69,6	100,0	85,6	2,2	5,4	6,9	100,0
Altro lavoratore dipendente	10,9	89,1	100,0	32,4	67,6	100,0	80,6	1,5	10,4	7,5	100,0
Altro lavoratore autonomo	9,7	90,3	100,0	21,4	78,6	100,0	84,4	0,8	3,2	11,6	100,0
<b>POSIZIONE DEI NON OCCUPATI</b>											
Casalinga/o	6,8	93,2	100,0	21,3	78,7	100,0	89,8	0,2	8,8	1,3	100,0
Pensionata/o	3,8	96,2	100,0	13,6	86,4	100,0	89,8	1,4	8,6	0,2	100,0
Altri (studenti, disoccupati)	26,6	73,4	100,0	41,5	58,5	100,0	83,8	1,4	5,5	9,3	100,0
<b>COMPONENTI DELLA FAMIGLIA</b>											
1	6,7	93,3	100,0	19,7	80,3	100,0	88,8	1,0	8,6	1,6	100,0
2	6,6	93,4	100,0	17,7	82,3	100,0	87,2	1,5	8,4	2,9	100,0
3	10,1	89,9	100,0	26,8	73,2	100,0	84,5	0,8	7,4	7,4	100,0
4	11,8	88,2	100,0	28,4	71,5	100,0	88,8	0,9	5,8	4,5	100,0
5 e oltre	18,0	82,0	100,0	24,3	75,8	100,0	88,5	0,0	7,2	4,3	100,0
<b>PRESENZA DI MINORENNI NELLA FAMIGLIA</b>											
Si	9,6	90,4	100,0	29,2	70,8	100,0	83,9	0,5	8,0	7,6	100,0
No	9,7	90,3	100,0	20,9	79,1	100,0	88,3	1,2	7,4	3,2	100,0
<b>PRESENZA DI ULTRA 60-ENNI NELLA FAMIGLIA</b>											
Si	8,6	91,4	100,0	17,3	82,7	100,0	88,9	1,5	7,9	1,8	100,0
No	10,5	89,5	100,0	28,3	71,7	100,0	85,4	0,5	7,3	6,8	100,0

**Tavola 5 - Stime delle percentuali delle modalità di risposta alla domanda 13**

CARATTERI DELLA POPOLAZIONE	Domanda 13		
	Le piacerebbe andare a vivere in un paese di montagna?		
	No, in nessun caso	Sì, con qualche condizione	Totale
TOTALE	51,1	48,9	100,0
COMUNE DI RESIDENZA			
Non montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	55,8	44,2	100,0
Non montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	48,5	51,5	100,0
Capoluogo di provincia	48,5	51,5	100,0
SESSO			
Maschio	43,5	56,5	100,0
Femmina	59,2	40,8	100,0
ETA'			
18 - 35	47,3	52,7	100,0
36 - 50	52,9	47,1	100,0
51 - 65	51,1	48,9	100,0
66 e oltre	61,3	38,7	100,0
TITOLO DI STUDIO			
Nessuno / Licenza elementare	57,4	42,6	100,0
Licenza media	46,7	53,3	100,0
Diploma scuola media superiore	50,9	49,1	100,0
Laurea breve / Laurea	53,4	46,6	100,0
OCCUPAZIONE			
Sì	47,2	52,8	100,0
No	56,7	43,3	100,0
PRESENZA DI MINORENNI NELLA FAMIGLIA			
Sì	48,2	51,8	100,0
No	52,6	47,4	100,0
PRESENZA DI ULTRA 60-ENNI NELLA FAMIGLIA			
Sì	54,1	45,9	100,0
No	49,6	50,5	100,0

Regione Toscana - Area extradipartimentale Statistica, Indagine campionaria, ottobre 2002

## 10. NOTA METODOLOGICA

### *Popolazione obiettivo e lista di campionamento*

La popolazione obiettivo dell'indagine è costituita dai residenti in toscana di età maggiore o uguale a 18 anni nel periodo di realizzazione dell'indagine: prima metà di ottobre. La lista di campionamento è costituita dall'elenco degli abbonati alla telefonia fissa della regione. Vi è una discrepanza fra la lista e la popolazione obiettivo, derivante da una percentuale intorno al 7% di famiglie che non hanno o non sono presenti negli elenchi telefonici. Alcune famiglie dispongono di più numeri telefonici specialmente in relazione al fenomeno delle seconde abitazioni in località di vacanza.

### *Strategia campionaria*

#### *1- Piano di campionamento*

E' stato adottato un piano di campionamento stratificato suddividendo la popolazione sulla base delle due variabili: tipologia e classe demografica del comune di residenza: Sono state considerate 5 tipologie di comuni:

1. montano con popolazione in crescita negli ultimi dieci anni,
2. montano con popolazione in diminuzione negli ultimi dieci anni,
3. non montano con popolazione in crescita negli ultimi dieci anni,
4. non montano con popolazione in diminuzioni,
5. capoluogo di provincia.

I comuni montani sono tutti quelli appartenenti alle comunità montane della regione.

Sono poi state considerate quattro classi di dimensione demografica. Essendo però molto differenti le distribuzioni per ampiezza demografica dei comuni nelle cinque tipologie di comuni, le classi di ampiezza demografica sono state definite diversamente in ciascuna tipologia di comune sulla base dei quartili. Sono stati così ottenuti 20 strati. Fissata a 3.000 la numerosità campionaria complessiva, sono state allocate 600 unità in ciascuna delle 5 tipologie di comuni e queste a loro volta distribuite fra i comuni di quella tipologia e classe di ampiezza demografica in proporzione alla popolazione di ciascun comune. Per tener conto dei mancati contatti e delle mancate risposte abbiamo estratto un campione sovradimensionato di 5238 numeri telefonici in modo da poter effettuare sostituzioni dei non rispondenti all'interno di ciascuno dei 20 strati.

In corrispondenza del numero telefonico contattato è stato intervistato il rispondente alla chiamata, se

disponibile a collaborare.

#### *2 - Stima*

A causa dei mancati contatti, dei rifiuti e della autoselezione dei rispondenti nella famiglia contattata, il campione effettivo è risultato sbilanciato per sesso e età con conseguenti possibili distorsioni. In fase di stima dei totali e delle percentuali, abbiamo adottato una postratificazione del campione secondo queste due variabili, ponderando i dati oltre che con il peso derivante dal rapporto fra la numerosità campionaria e quella della popolazione in ciascuno strato anche con un peso correttivo che tenesse conto in ciascuno strato del numero di unità intervistate per sesso e età rispetto al totale di unità per sesso e età noto nella popolazione in ciascuno strato.

#### *Questionario e sua somministrazione*

Il questionario definitivo, riportato alla fine della presente nota, è il risultato di una sperimentazione nella quale è stata verificata la collaborazione dei rispondenti, il grado di comprensione e la durata dell'intervista. Il questionario è stato somministrato al campione col sistema CATI dai locali dell'Area Statistica nella prima metà di ottobre nella fascia oraria dalle 18.00 alle 22.00. I 12 rilevatori, selezionati dall'apposito Elenco regionale sono stati costantemente seguiti da un supervisore esperto e l'andamento dell'indagine monitorato quotidianamente.

#### *Qualità dei dati*

Dei 5.238 numeri telefonici, in 967 casi, pari al 18,5% non è stato possibile il contatto soprattutto perché nessuno si è presentato all'apparecchio o rispondeva la segreteria telefonica. I 4.271 contatti hanno dato luogo alle 2.994 risposte, pari al 70,1% e ai 1277 tra rifiuti e impossibilità a completare l'intervista. I mancati contatti e soprattutto i rifiuti possono condurre a distorsioni: l'intervento correttivo adottato è stato quello già segnalato della postratificazione. La numerosità campionaria effettivamente ottenuta di 2.994 interviste con circa 600 interviste in ciascuno dei 5 ambiti territoriali ha permesso di contenere la variabilità campionaria delle stime, sia in questi 5 ambiti territoriali, sia nei domini di stima costituiti dalle diverse tipologie socio-demografiche della popolazione.

La tabella seguente riporta la precisione in termini di semintervallo di confidenza al 95% delle stime di proporzioni (percentuali) per le principali modalità tabulate, sulla base della numerosità sulla quale le stime si basano e del valore delle stime stesse.

**Semintervalli di confidenza al 95% per le stime di proporzioni (frequenze relative) negli ambiti di stima indicati, in funzione del valore della stima puntuale**

AMBITI DI STIMA	Dimensione	Valore della stima puntuale osservato								
		10,0%	20,0%	30,0%	40,0%	50,0%	60,0%	70,0%	80,0%	90,0%
TOTALE	2.994	1,0%	1,4%	1,6%	1,7%	1,7%	1,7%	1,6%	1,4%	1,0%
COMUNE DI RESIDENZA										
Montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	593	2,3%	3,1%	3,6%	3,8%	3,9%	3,8%	3,6%	3,1%	2,3%
Montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	585	2,4%	3,1%	3,6%	3,8%	3,9%	3,8%	3,6%	3,1%	2,4%
Non montano con popolazione in crescita negli ultimi 10 anni	594	2,3%	3,1%	3,6%	3,8%	3,9%	3,8%	3,6%	3,1%	2,3%
Non montano con popolazione in calo negli ultimi 10 anni	589	2,3%	3,1%	3,6%	3,8%	3,9%	3,8%	3,6%	3,1%	2,3%
Capoluogo di provincia	633	2,3%	3,0%	3,5%	3,7%	3,8%	3,7%	3,5%	3,0%	2,3%
SESSO										
Maschio	1.088	1,7%	2,3%	2,6%	2,8%	2,9%	2,8%	2,6%	2,3%	1,7%
Femmina	1.906	1,3%	1,7%	2,0%	2,1%	2,2%	2,1%	2,0%	1,7%	1,3%
ETA'										
18 - 35	636	2,3%	3,0%	3,5%	3,7%	3,8%	3,7%	3,5%	3,0%	2,3%
36 - 50	863	1,9%	2,6%	3,0%	3,2%	3,2%	3,2%	3,0%	2,6%	1,9%
51 - 65	825	2,0%	2,6%	3,0%	3,2%	3,3%	3,2%	3,0%	2,6%	2,0%
66 e oltre	670	2,2%	2,9%	3,4%	3,6%	3,7%	3,6%	3,4%	2,9%	2,2%
TITOLO DI STUDIO										
Nessuno / Licenza elementare	902	1,9%	2,5%	2,9%	3,1%	3,2%	3,1%	2,9%	2,5%	1,9%
Licenza media	780	2,0%	2,7%	3,1%	3,3%	3,4%	3,3%	3,1%	2,7%	2,0%
Diploma scuola media superiore	1.030	1,8%	2,4%	2,7%	2,9%	3,0%	2,9%	2,7%	2,4%	1,8%
Laurea breve / Laurea	282	3,4%	4,5%	5,2%	5,5%	5,7%	5,5%	5,2%	4,5%	3,4%
OCCUPAZIONE										
Si	1.404	1,5%	2,0%	2,3%	2,5%	2,5%	2,5%	2,3%	2,0%	1,5%
No	1.589	1,4%	1,9%	2,2%	2,3%	2,4%	2,3%	2,2%	1,9%	1,4%
POSIZIONE DEGLI OCCUPATI										
Dirigente / Direttivo / Imprenditore / Libero profess.	203	4,0%	5,3%	6,1%	6,5%	6,7%	6,5%	6,1%	5,3%	4,0%
Impiegato / Intermedio	475	2,6%	3,5%	4,0%	4,3%	4,4%	4,3%	4,0%	3,5%	2,6%
Capo operaio / Operaio	281	3,4%	4,5%	5,2%	5,6%	5,7%	5,6%	5,2%	4,5%	3,4%
Altro lavoratore dipendente	229	3,8%	5,0%	5,8%	6,2%	6,3%	6,2%	5,8%	5,0%	3,8%
Altro lavoratore autonomo	216	3,9%	5,2%	5,9%	6,3%	6,5%	6,3%	5,9%	5,2%	3,9%
POSIZIONE DEI NON OCCUPATI										
Casalinga/o	483	2,6%	3,5%	4,0%	4,2%	4,3%	4,2%	4,0%	3,5%	2,6%
Pensionata/o	612	2,3%	3,1%	3,5%	3,8%	3,8%	3,8%	3,5%	3,1%	2,3%
Altri (studenti, disoccupati)	194	4,1%	5,5%	6,3%	6,7%	6,8%	6,7%	6,3%	5,5%	4,1%

Regione Toscana - Area extradipartimentale Statistica, Indagine campionaria, ottobre 2002



## 11. Questionario

Buona sera, sono (*nome e cognome del rilevatore*) rilevatore dell'Area Statistica della Regione Toscana. L'ONU ha scelto quest'anno come l'Anno Internazionale delle montagne. La Regione insieme a IRPET sta svolgendo un'indagine per conoscere cosa ne pensano i cittadini maggiorenni sulla vita nelle aree di montagna della nostra regione. Sarebbe così gentile da rispondere ad alcune domande?

.....

*Gestione dei contatti e degli esiti attraverso il software CATI*

.....

1. E' stato in vacanza in montagna con almeno un pernottamento negli ultimi 2 anni?
2. Se sì Montagna toscana o di altre regioni?
3. Mi può indicare qual è, a suo parere, il principale vantaggio dell'abitare in montagna?
  - Qualità ambientale
  - Migliori relazioni di vicinato
  - Minore costo della vita (*in particolare dell'abitazione*)
  - Vita tranquilla (*minore affollamento*)
4. E lo svantaggio principale? (*leggere le risposte*)
  - Mancanza di servizi pubblici (*Istruzione, sanità, trasporti, ecc.*)
  - occasioni di lavoro
  - servizi commerciali (*negozi ...*)
  - divertimenti/svaghi (*cinema, teatro, sport, ecc.*)
5. Riguardo al luogo dove abita attualmente, quali sono i motivi che hanno influito sulla scelta? (*leggere le risposte*)
  - esigenze familiari (*avvicinamento a famiglia, matrimonio*)
  - disponibilità di un'abitazione conveniente (*ci sono nato ..., eredità, ecc., minori costi*)
  - vicinanza al luogo di studio - lavoro
  - maggior disponibilità di servizi (*scuole, trasporti, negozi, ricreativi*)
  - vita tranquilla (*dal punto di vista ambientale, sociale*)
6. Le elencherò una serie di servizi: mi può dire se per Lei sono o no facilmente utilizzabili
  - Asilo nido  (SI)  (NO)
  - Scuola materna  (SI)  (NO)
  - Scuola elementare  (SI)  (NO)
  - Scuola media  (SI)  (NO)
  - Scuola superiore  (SI)  (NO)
  - Poliambulatori (per analisi cliniche ecc.)  (SI)  (NO)
  - Ospedali  (SI)  (NO)
  - Commercio generi alimentari  (SI)  (NO)
  - Posta/Banca  (SI)  (NO)
  - Farmacia  (SI)  (NO)
  - Divertimenti/svaghi (cinema, impianti sportivi)  (SI)  (NO)
7. Ha mai effettuato trasferimenti di residenza?
  - mai
  - da meno di 3 anni
  - da 3-10 anni
  - da più di 10 anni
8. Per il prossimo futuro (**5 anni**) prevede di andare ad abitare in un altro comune?
9. **Se sì, cosa** cerca nel posto in cui si trasferirà? (max 2 risposte; scegliere due risposte in ordine di importanza) (*leggere le risposte*)
  - opportunità di studio/lavoro
  - qualità ambientale e tranquillità
  - relazioni sociali (*vicinanza a familiari/amici, opportunità culturali e di svago*)
  - servizi pubblici (*trasporti, istruzione, sanità, servizi commerciali e di svago*)



1. ***Se no***, Le piacerebbe se ne avesse la possibilità?
2. ***Se sì***, cosa cercherebbe ne posto in cui vorrebbe trasferirsi? ((max 2 risposte; scegliere due risposte in ordine di importanza) **(leggere le risposte)**  
 opportunità di studio/lavoro  
 qualità ambientale e tranquillità  
 relazioni sociali (vicinanza a familiari/amici, opportunità culturali e di svago)  
 servizi pubblici (trasporti, istruzione, sanità, servizi commerciali e di svago)
3. ***Se no***, perché? (max 1 risposta) **(leggere le risposte)**  
 perché sto bene dove abito attualmente  
 per il costo del trasferimento  
 per motivi familiari  
 per motivi di lavoro/studio

***SOLO PER CHI NON ABITA IN MONTAGNA E HA RISPOSTO SÌ ALLE Domande 9 o 11***

4. Le piacerebbe andare a vivere in un paese di montagna?  
 No, in nessun caso  
 Sì a condizione che **(domanda aperta, non leggere le risposte)**:  
 Potessi trovare un lavoro vicino alla nuova residenza  
 Potessi mantenere il lavoro che ho e raggiungerlo facilmente  
 Potessi accedere al telelavoro  
 Potessi usufruire almeno di alcuni servizi pubblici/privati  
 Potessi accedere ad alcuni servizi per via telematica  
 Potessi acquistare la casa che ho sempre sognato

**DATI ANAGRAFICI DELL'INTERVISTATO**

Per concludere può dirmi:

5. **Quanti anni ha?**  
 Età in anni compiuti [   ]
6. **Sesso**  
 M [ ] 1  
 F [ ] 2
7. **Qual è il suo titolo di studio?**  
 Nessun titolo/Licenza elementare [ ] 1  
 Licenza media [ ] 2  
 Diploma media superiore [ ] 3  
 Laurea/Laurea breve [ ] 4
8. **Lei lavora attualmente?**  
 Sì [ ] 1  
 No [ ] 2

*In caso di risposta affermativa*

9. **Tipo di lavoro:**  
 Dirigente [ ] 1  
 Quadro/Direttivo [ ] 2  
 Impiegato/Intermedio [ ] 3  
 Capo operaio/Operaio [ ] 4  
 Altro lavoratore dipendente  
 (Apprendista, Lav. a domicilio, Coadiuvanti, Usciere, Bidello, Guardiano) [ ] 5  
 Imprenditore [ ] 6  
 Libero professionista [ ] 7  
 Altro lavoratore autonomo (Agricoltore, Commerciante, Artigiano) [ ] 8



*In caso di risposta negativa*

**1. Non lavora perché:**

- |   |                            |
|---|----------------------------|
| Casalinga   | <input type="checkbox"/> 1 |
| Studente  | <input type="checkbox"/> 2 |
| Pensionato  | <input type="checkbox"/> 3 |
| Disoccupato/In cerca di occupazione   | <input type="checkbox"/> 4 |
| In cerca di prima occupazione   | <input type="checkbox"/> 5 |
| Altra condizione<br>(Inabile al lavoro, In servizio di leva o civile, ecc.) | <input type="checkbox"/> 6 |

**2. Quanti componenti ha la Sua famiglia?**    ||

**3. Ci sono minorenni nella Sua famiglia?**     (SI)     (NO)

**4. Ci sono persone con più di 60 anni?**     (SI)     (NO) (se l'intervistato ha già più di 60 anni non occorre la domanda).

**Buonasera e grazie per la collaborazione**  
**I dati raccolti con questa indagine sono tutelati dal segreto statistico e possono esser divulgati solo per fini statistici e in forma aggregata.**



## INFORMAZIONI STATISTICHE in breve

*Fogli già pubblicati*

<b>Foglio N° 1</b> (13 aprile 1999)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 1999. L'andamento dei flussi nel periodo pasquale e le aspettative per l'estate
<b>Foglio N° 2</b> (30 giugno 1999)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 1999. Le presenze nei mesi di giugno e luglio e le valutazioni per l'agosto in alberghi, alloggi agrituristici e campeggi
<b>Foglio N° 3</b> (13 aprile 1999)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 1999. Le presenze nei mesi di giugno, luglio e agosto e le valutazioni per settembre in alberghi, alloggi agrituristici e campeggi
<b>Foglio N° 4</b> (7 dicembre 1999)	Strutture, redditi e attività produttive delle aziende agricole toscane nel 1998
<b>Foglio N° 5</b> (17 dicembre 1999)	Le vacanze natalizie e il capodanno 2000 in Toscana
<b>Foglio N° 6</b> (27 dicembre 1999)	Prime stime sull'andamento delle produzioni agricole nella Regione Toscana nel 1999
<b>Foglio N° 7</b> (8 febbraio 2000)	I cittadini toscani e l'ambiente
<b>Foglio N° 8</b> (10 aprile 2000)	Analisi socio-sanitaria della popolazione nei quartieri del comune di Firenze
<b>Foglio N° 9</b> (20 aprile 2000)	Analisi socio-sanitaria della popolazione nelle circoscrizioni del comune di Livorno
<b>Foglio N° 10</b> (15 maggio 2000)	Il turismo in Toscana anno 2000. La stagione invernale, la Pasqua e le previsioni per l'estate
<b>Foglio N° 11</b> (21 agosto 2000)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 2000. Le presenze nei mesi di giugno e luglio e valutazioni per il mese di agosto in alberghi, campeggi ed alloggi agrituristici
<b>Foglio N° 12</b> (11 ottobre 2000)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 2000. Le presenze nei mesi di giugno, luglio e agosto e le valutazioni per il mese di settembre in alberghi, campeggi ed alloggi agrituristici
<b>Foglio N° 13</b> (20 dicembre 2000)	Prime stime sull'andamento delle produzioni agricole nella Regione Toscana nel 2000
<b>Foglio N° 14</b> (23 marzo 2001)	Movimento anagrafico della popolazione in Toscana. Anno 1999
<b>Foglio N° 15</b> (12 aprile 2001)	L'edilizia artigiana nella Regione Toscana. Anno 2000
<b>Foglio N° 16</b> (11 maggio 2001)	Prime stime sul movimento clienti negli esercizi ricettivi per il 2000 indagine campionaria di aprile 2001: primi risultati 2001, la Pasqua e le previsioni per l'estate
<b>Foglio N° 17</b> (25 giugno 2001)	Quinto Censimento Generale dell'Agricoltura. Risultati provvisori per la Toscana
<b>Foglio N° 18</b> (29 giugno 2001)	Indagine campionaria sul trasporto pubblico. I - Gli utenti di autobus urbano, autobus extraurbano e treno
<b>Foglio N° 19</b> (13 luglio 2001)	Indagine campionaria sul trasporto pubblico. II - La qualità percepita dagli utenti dei mezzi pubblici
<b>Foglio N° 20</b> (3 settembre 2001)	Movimento anagrafico della popolazione in Toscana. Anno 2000
<b>Foglio N° 21</b> (19 novembre 2001)	Il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi della Toscana. Anno 2000
<b>Foglio N° 22</b> (15 ottobre 2001)	Indagine campionaria sugli effetti dell'attentato dell'11 settembre percepiti dagli imprenditori toscani
<b>Foglio N° 23</b> (23 novembre 2001)	Indagine campionaria sugli effetti dell'attentato dell'11 settembre percepiti dagli imprenditori toscani dell'agro-alimentare, della filiera del vino e dell'agriturismo
<b>Foglio N° 24</b> (21 dicembre 2001)	Prime stime sull'andamento delle produzioni agricole nella Regione Toscana nel 2001
<b>Foglio N° 25</b> (28 gennaio 2002)	SLTo - Studio Longitudinale Toscano - Condizione socio-economica e mortalità in Toscana
<b>Foglio N° 26</b> (18 febbraio 2002)	Indagine Pegaso - Novembre 2001



(segue) **INFORMAZIONI STATISTICHE in breve**

*Fogli già pubblicati*

<b>Foglio N° 27</b> (3 aprile 2002)	Seconda indagine campionaria sugli effetti dell'attentato dell'11 settembre percepiti dagli imprenditori toscani (marzo 2002)
<b>Foglio N° 28</b> (2 maggio 2002)	14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Primi risultati per la Toscana
<b>Foglio N° 29</b> (30 maggio 2002)	Cinque anni di agricoltura toscana
<b>Foglio N° 30</b> (4 giugno 2002)	Quinto Censimento Generale dell'Agricoltura Risultati definitivi per la Toscana
<b>Foglio N° 31</b> (28 giugno 2002)	8° Censimento dell'industria e dei servizi. Primi risultati per la Toscana.
<b>Foglio N° 32</b> (giugno 2002)	Indagine campionaria: ricevimento dell'opuscolo "Toscana 2002 - L'ambiente" e visione delle trasmissioni televisive "Toscana salute" e "Informa salute"
<b>Foglio N° 33</b> (settembre 2002)	La mortalità in Toscana nel 2000
<b>Foglio N° 34</b> (ottobre 2002)	Stima degli occupati residenti e delle persone in cerca di occupazione nei Sistemi Economici Locali della Regione Toscana. Anni 1999-2000
<b>Foglio N° 35</b> (ottobre 2002)	Indagine campionaria "Campagna sull'uso corretto dei farmaci"
<b>Foglio N° 36</b> (ottobre 2002)	Indagine campionaria sull'andamento della stagione turistica estiva 2002. Le valutazioni degli esercenti di alberghi, alloggi agrituristici e campeggi



In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).



Novembre 2002 - Supplemento n. 37 a Informazioni Statistiche - Mensile della Giunta Regionale Toscana  
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n.3821 del 29 Marzo 1989